

48 ORE A

# Ragusa

*Una città con molti centri, sospesa su uno strapiombo tra mare e cielo. Barocco e architettura razionalista si incontrano tra profumi e sapori intensi nel posto perfetto per una fuga da programmare in ogni stagione*

Testo STEFANIA PAXIA  
Foto SIMONE PEROLARI



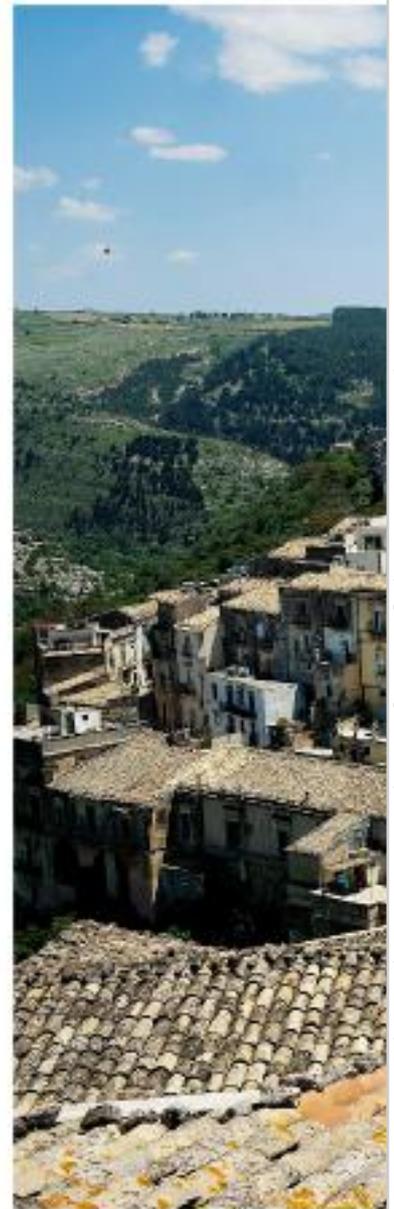
Dall'alto, il Castello di Donnafugata e un particolare del Labirinto nel giardino.

**S**enza il commissario Montalbano, sarebbe rimasto il comune meno conosciuto di Sicilia. D'altra parte lo scrittore Gesualdo Bufalino, con la sua discriminazione un po' maleducata, sosteneva che "bisogna essere intelligenti per venire qui". Quasi una profezia, visto che oggi la città con molti centri storici è diventata un epicentro di vacanza ottima per tutte le stagioni.

## VENERDÌ

**15.00 ARRIVO** - A una trentina di chilometri da Ragusa, l'aeroporto Pio La Torre di Comiso è una comoda alternativa a quello di Catania per arrivare da queste parti. Non esistono autostrade, né treni veloci. In mancanza di amici disponibili, ci sono i salvifici autobus di Etna Trasporti che girano la Sicilia in lungo e in largo o, da poco, il servizio taxi. Meglio ancora affittare una macchina per muoversi, godendosi con calma il sublime incontro di paesaggio naturale e un antichissimo sistema di masserie recintate da ragnatele di muri a secco.

**16.00 ALBERGO** - In meno di mezz'ora si arriva al De Stefano Palace, un'incantevole casa nobiliare in pieno centro storico della zona Settecentesca costruita dopo il terribile terremoto del 1693. Un'elegante struttura alberghiera dove nelle camere ai soffitti affrescati fa da contrappunto il meglio del design contemporaneo.



Ragusa Ibla vista dalla chiesa di Santa Maria delle Scale.



**17.30 PASSEGGIATA** - Ragusa la si può scoprire davvero solo andando a piedi, quindi ricordarsi scarpe comode. Vi ho già detto che ci sono tanti centri storici, sono collegati da tre ponti sospesi a strapiombo su una vegetazione fitta e armoniosa. Appena usciti dall'albergo, godetevi l'infinità di palazzi d'epoca e luoghi sacri, ma anche e soprattutto una pausa golosa al Caffè Italia, in piazza San Giovanni, ai piedi dell'omonima cattedrale: d'obbligo una granita o un buon gelato di frutta.

**18.30 RAGUSA SUPERIORE** - Si prosegue dal ponte di via Roma e in piazza Libertà ci si immerge nello spirito della città, ammirando alcuni fra i più begli esempi di architettura razionalista italiana, qui progettata da Ernesto Lapadula (che costruì il colosso quadrato dell'Eur) e Francesco Fichera (il Piacentini di Sicilia che ha costruito mezza Catania). In zona, da non perdere, la collettiva di fotografi siciliani appena inaugurata alla Galleria di Giuseppe Leone. Poi, si prosegue verso la settecentesca piazza Cappuccini e si attraversa il ponte Vecchio. Nel labirinto tra vanedi e curtiggi (stradine e cortilette) si giunge a Palazzo Zacco, tra i primi costruiti dopo il terremoto,

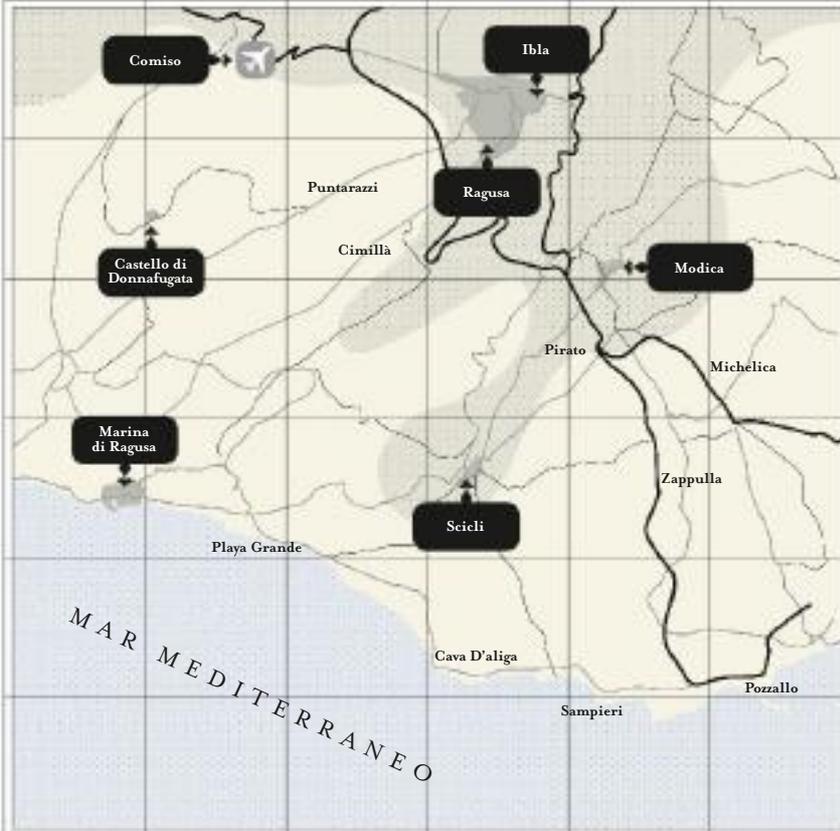
che ospita il Museo del Tempo Contadino: piccola esposizione di strumenti antichi, insieme alle opere dello scultore Carmelo Cappello.

**20.30 CENA** - Piccolina ma molto carina, la Taverna dei Cinque Sensi, nella zona della movida notturna, è a due passi dall'albergo. Per accompagnare l'ottima tagliata o la rivisitazione del bianco mangiare (il mio dessert), bevo sempre il Rusciano, rosso dell'azienda Valle dell'Acate.

## SABATO

**10.00 IBLA** - È la parte più antica, il trionfo del Barocco che asseconda con i suoi giochi un paesaggio sinuoso tra tornanti e vallate. Per arrivarci si può passare dalla chiesa di Santa Maria delle Scale, il cui nome è già sinonimo di fatica, oppure





**LINK**

**Muoversi**

- [aeroporto.comiso.eu](http://aeroporto.comiso.eu)
- [buscenter.it](http://buscenter.it)

**Dormire**

- [destefanopalacehotel.com](http://destefanopalacehotel.com)
- [eremodellagiubiliana.it](http://eremodellagiubiliana.it)
- [flyhomesicily.com](http://flyhomesicily.com)

**Mangiare e bere**

- [caffetailiaragusa.it](http://caffetailiaragusa.it)
- [valledellacate.com](http://valledellacate.com)
- [gelatidivini.it](http://gelatidivini.it)
- [anticoconventoibla.it](http://anticoconventoibla.it)
- [caffedellarte.it](http://caffedellarte.it)
- [trattoriadacarmelo.com](http://trattoriadacarmelo.com)
- [osteriadeisaporiperduti.it](http://osteriadeisaporiperduti.it)
- [cicciosultano.it](http://cicciosultano.it)

**Piaceri**

- [isolanelisola.it](http://isolanelisola.it)
- [teatrogaribaldi.it](http://teatrogaribaldi.it)
- [ragusafotofestival.it](http://ragusafotofestival.it)

Sotto, la spiaggia di Donnalucata. Nella pagina accanto, Modica, e un casolare tipico nella campagna tra Donnafugata e Scicli.



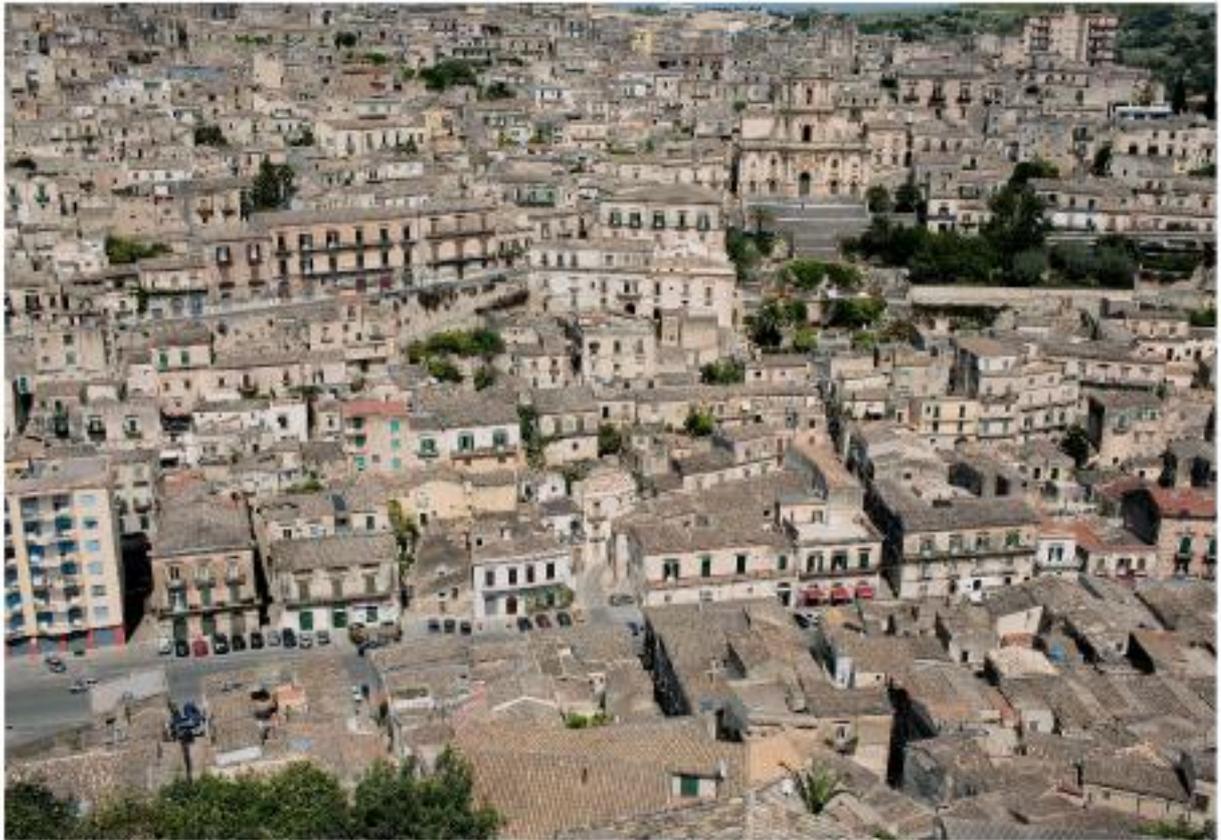
andare verso il convento del Carmine e scendere, attraversando un ponticello sopra l'antica ferrovia accanto a importanti insediamenti preistorici.

**11.30 PAUSA GELATO** - Prima di entrare all'Isola nell'isola, tipica bottega, in corso XXV Aprile, per comprare Acqua di Ibla, profumo alle fragranze mediterranee, occorre fermarsi da Gelati DiVini, che ai gusti tradizionali ne affianca di particolari come Rosé, rapa rossa, finocchietto e cipolla (Lacreme dolci). Consiglio Moscato e cioccolato, seduti a poche centinaia di metri dal duomo di San Giorgio, capolavoro del Gagliardi, il maggiore architetto siciliano del Settecento, protagonista del Barocco nella Val di Noto.

**13.00 PRANZO** - Ci si prepara con una passeggiata ai giardini iblei, per sbirciare le due chiesette che sono nascoste dentro, e si arriva all'Antico Convento dei Cappuccini che ospita Nosco, scuola di cucina mediterranea diretta dallo chef Giuseppe Barone. In alternativa i Quattro Gatti (soprattutto per gli straccetti d'asino) o il nuovo bistrot di Ciccio Sultano (è la nostra star dei fornelli) o ancora la Salumeria Barocco (tagliere di formaggi con la tuma persa, il vastada del Belice, il ragusano dop, l'ubriaco al Nero d'Avola e i caprini fatti con il latte di capra gargentana).

**14.00 SI CAMBIA ALBERGO** - Almeno una notte si deve dormire in campagna tra Ragusa e Marina di Ragusa, all'Eremo della Giubiliana, un luogo incantevole che si erge su un'antica torre utilizzata dai Cavalieri di Malta, oggi trasformata in un hotel di lusso (c'è persino la pista aerea privata). Indimenticabile la piscina in mezzo al giardino.

**17.00 GITA A MODICA** - Capitale del cioccolato che da qui prende il nome, erede di quello che gli spagnoli importarono dalle terre azteche. Lo propongono decine di bar e pasticcerie, il migliore per me è al Caffè dell'Arte, lungo corso Umberto. Merita una visita il Teatro Garibaldi, con il



soffitto chiuso da un gigantesco tondo, realizzato 20 anni fa da Piero Guccione. Se volete fermarvi per cena prenotate all'Osteria dei Sapori Perduti: ottime zuppe di legumi e salsiccia.

**19.00 GITA A SCICLI** - Merita una passeggiata sino al punto in cui si domina (e si ammira) il mare di Donnalucata: la spiaggia della battaglia tra cristiani e saraceni nel 1091. I primi vinsero all'ultimo istante. E da quasi mille anni ogni ultimo sabato di maggio si festeggia omaggiando, prima, la Madre di Cristo e, dopo, rivivendo lo scontro nella piazza principale. Da assaggiare la granita farcita del bar Gritti di piazza Busacca servita nella grande tazza in vetro: prima uno strato di panna, poi uno di granita e poi di nuovo panna.

**20.00 CENA** - Al tramonto trovatevi nel terrazzo sulla spiaggia della storica trattoria Da Carmelo, a Marina di Ragusa. Ottimi e abbondanti cuscus di pesce e gnocchi con i crostacei. Digestione con passeggiata al porto turistico.

## DOMENICA

**10.30 CASTELLO DI DONNAFUGATA** - Manca poco al rientro e a qualcosa bisogna pur rinunciare. Ma di sicuro, non al balcone di Salvo Montalbano a Puntasecca e al Castello di Donnafugata, tra le nobili dimore più sontuose di tutta la Sicilia sud-orientale. Imperdibili.

**12.30 PRANZO** - Si mangia lì vicino: alla masseria di Carmelo, che prepara apposta la ricotta calda di latte di mucca accompagnata con il pane case-reccio e la salsiccia fatta in casa. Concilierà il sonno in aereo!

**15.00 PARTENZA** - Vi aspetta l'aeroporto, ma sono sicura che tornerete: la prossima volta fermatevi di più e affittate una villa (ce ne sono per tutti i gusti e tasche), dove da bordo piscina si godono panorami mozzafiato che dominano chilometri di costa, mare e cielo.



### STEFANIA PAXIA

*È nata a Ragusa, poi per qualche tempo ha pensato di potere vivere a Milano facendo la giornalista sinché la sua terra non l'ha richiamata. Qui organizza, dal 2012 ogni estate, il Ragusa Foto Festival: quest'anno appuntamento dal 26 giugno al 2 agosto con mostre e incontri intorno al Mediterraneo.*